

Le fotografie della regista partenopea dalla Mostra di Venezia del 1981-1982
All'Accademia di Belle Arti da domani le immagini dei protagonisti della cultura

Antonietta De Lillo, scatti dal cinema

Venezia, 1981. Lo sguardo di Bernardo Bertolucci incrocia l'obiettivo di una giovane Antonietta De Lillo. È uno primo piano denso, profondo, col senno di poi lo diresti quasi un presagio. Quello di un maestro che riconosce un'allieva di talento. «La fotografia è stata per me l'inizio di tutto - dice tranchant la De Lillo - è stata l'incontro che mi ha fatto uscire da quella crisi esistenziale che appartiene all'adolescenza, in cui non riesci a capire cosa vuoi fare da grande, chi sarai e cosa ne sarà di te. È stato l'inizio di un lungo viaggio e l'anticamera fondamentale per l'incontro della mia vita con il cinema».

Sono 39 le immagini di «Venezia '81/'82. Ritratti di cinema», la bella mostra (realizza-

ta da Marechiaro film e Solares Fondazione delle Arti, con il supporto delle Giornate degli Autori, della Film Commission Regione Campania e della Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale) che domani alle 17 sarà inaugurata nel Teatro Antonio Nicolini dell'Accademia di Belle Arti. Con l'autrice saranno presenti Rosita Marchese e Renato Loric, presidente e direttore dell'Accademia di Belle Arti di Napoli, Titta Fiore presidente Fondazione Film Commission Campania, Gina Annunziata docente di Storia del Cinema dell'Accademia e Antonella Di Nocera, direttrice di «Venezia a Napoli - Il cinema esteso».

Non solo Bertolucci. Attraverso la testimonianza di anni

«formidabili» scorrono le foto di Liliana Cavani, di Robert Altman, Primo Levi, Jeanne Moreau, Italo Calvino, Harrison Ford, Mario Monicelli, Angela Molina e Jeanne Moreau, Margarethe von Trotta, Hugo Pratt, Coline Serreau, Salvatore Piscicelli e tanti altri protagonisti della cultura. In bilico tra l'immediatezza di un'istantanea e il ritratto posato, raccontano i primi passi di una regista che - più volte selezionata a Venezia negli anni a venire con i suoi film - aveva iniziato come fotoreporter proprio al Lido negli anni di una Mostra del Cinema in pieno fermento dopo le contestazioni degli anni '70. Anni straordinari, anni in cui «era possibile fotografare i protagonisti del festival nel loro quotidiana

no - continua l'autrice - in luoghi anche intimi. Oggi, invece, queste fotografie non sarebbero possibili poiché sia noi registi che gli attori veniamo sempre fotografati davanti a pannelli pieni di sponsor o su red carpet tutti uguali tra loro. E questo ci dovrebbe far riflettere sul fatto che siamo diventati come una sorta di film che ha perso il contatto con l'altro, col proprio pubblico».

Melania Guida



Peso: 52%

«Napoli
Svelata»

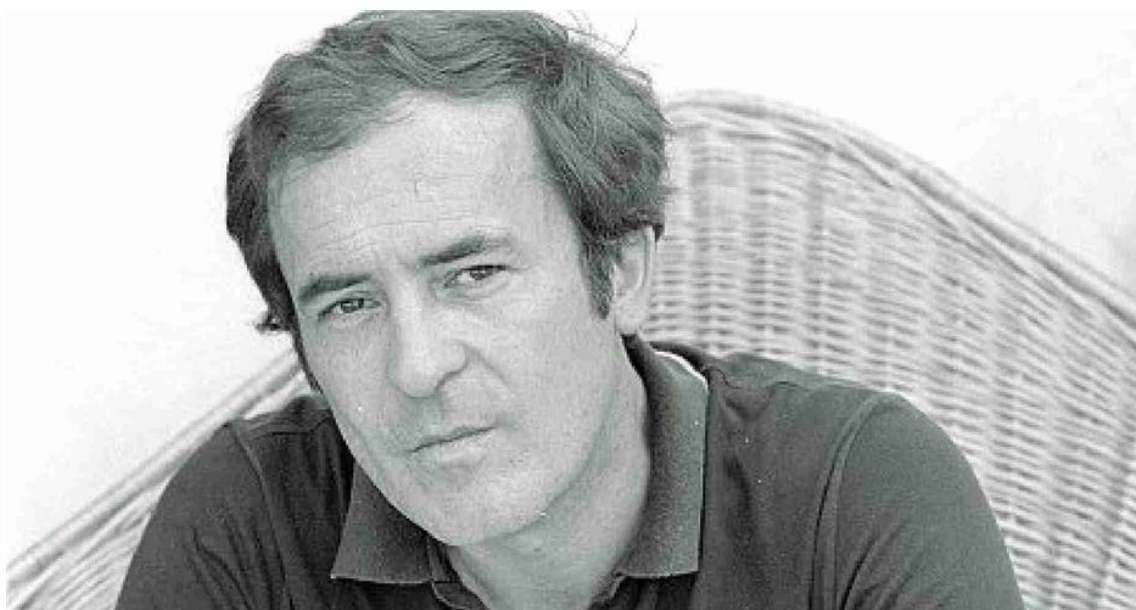


● Stasera, alle 20.30, nell'auditorium Porta del Parco di Bagnoli, l'anteprima nazionale di «Napoli svelata», docufilm di Franco Cutolo. Prodotto da Flock produzioni, il film mette in luce aspetti inediti di Napoli e della cultura napoletana.

● I cinque capitoli «sul bene» narrano storie di grande impatto emotivo, ma al positivo. Tra le altre ricerche, Cutolo si è messo sulle tracce dei ragazzini intervistati da Joe Marrasso in Sciuscià 80, li ha ritrovati e ha raccolto la storia del loro presente.

● Tra le storie anche quella dell'ultimo pazziariello.

● Ingresso libero, prenotazioni flockproduzioni@gmail.com



Cineasti
Bernardo
Bertolucci e
Liliana Cavani



Peso: 52%